

CROLLO DELL'EDILIZIA E DEL TURISMO: IL NEVADA È LO STATO DEGLI USA CON PIÙ DISOCCUPATI.

Le luci di Las Vegas non brillano più

A CURA DI STEFANO SALIMBENI

Atterrare di notte a Las Vegas è sempre un'emozione. Il buio assoluto del deserto circostante rende ancora più luminosa l'enorme graticola di stradoni perpendicolari e quasi accecanti che all'improvviso appare dal finestrino. Ma una volta dentro quel "paese dei balocchi" per adulti ci si accorge subito che le luci sono in realtà molte meno del solito. I grandi alberghi-casinò hanno tutti una cosa in comune: tante finestre buie, e non certo per un attacco collettivo di risparmio energetico. **Poi, sbirciando più in là, tra una piramide egizia e una replica della Torre Eiffel, si scorgono anche i grattacieli residenziali, ancora più bui, alcuni addirittura del tutto, perché mai finiti di costruire.**

«Qui si è fermato tutto, specie l'edilizia», dice indicando i cantieri abbandonati Isabel, la bella donna keniana che guida il taxi. Racconta di essere stata licenziata come croupier e di essere passata dalla roulette al tassamento malvolentieri, solo per mantenere suo figlio al college. «I muratori sono diventati tut-

ti tassisti», continua, «ormai si va solo a commissioni, e la concorrenza è terribile».

Nel 2009-2010 sembrava che almeno il turismo tenesse duro. Ma poi l'anno scorso è stato un disastro. E se va male il turismo, a Las Vegas va male tutto. Nulla di strano in una città dove – a parte il gioco d'azzardo in mano alle grandi corporation – 150 mila camere d'albergo generano, direttamente o at-



SOPRA: LE SLOT MACHINE IN UN CASINÒ. SOTTO: L'INSEGNA DI BENVENUTO A LAS VEGAS. A DESTRA: GIOCATORI ALLA ROULETTE.



Ex studenti fanno causa alle università

Niente lavoro dopo la laurea. E gli ex studenti fanno causa alle rispettive università. È quanto accaduto negli Stati Uniti: 75 giovani laureati in Legge hanno intrapreso quindici cause legali per un totale di 200 milioni di dollari contro i rispettivi atenei. L'accusa: aver

ingannato gli studenti sulla reale situazione del mondo del lavoro per non veder calare il numero di iscritti e, di conseguenza, non perdere i soldi delle rette. «Nonostante il mercato degli avvocati fosse saturo, l'università ha continuato a promettere ottime prospettive lavorative per i futuri laureati», ha commentato un ex studente della Brooklyn Law school. Comunque, gli ultimi dati sul mondo del lavoro negli Usa concedono

IL PRESIDENTE USA BARACK OBAMA DURANTE UNA VISITA ALL'UNIVERSITÀ DEL MICHIGAN AD ANN ARBOR.

